

LA PROVINCIA

Desenzano

Farmaci e utenze: ecco le agevolazioni

Fino al 28 settembre è possibile fare richiesta per le agevolazioni riservate agli anziani riguardo a spese farmaceutiche, utenze, tariffa rifiuti. Info: 030.9120737.



Gussago

Teatro e canto con Musical-Mente

Teatro, strumenti classici, moderni, canto con Musical-Mente dalle 16.30 di lunedì 17 settembre alla scuola Media Venturelli di via Cavour.

Desenzano

«Rivolt on the Road» oggi la notte bianca

«Rivolt on the Road»: torna stasera la notte bianca di Rivoltella: dalle 19.30 musica nel centro storico, mercatini per tutta la giornata.



Desenzano, mercato. Prodotti freschi di fattoria, dai campi alla tavola: oggi dalle 8 alle 13 torna il mercato contadino in piazza Garibaldi.



Padenghe, mostra. Ultimi giorni per visitare la mostra di Silvana Lunetta in municipio l'esposizione è intitolata «Luoghi e percorsi» ed è aperta fino a sabato.



Gussago, Aido. Domenica 23 settembre, in via Dante Alighieri, sarà inaugurato il monumento Aido. L'appuntamento è alle 8.30.

Picchia la moglie e poi scappa in auto: lei finisce al Civile, lui non si trova più

Salvata dai vicini attirati dalle grida della bambina e trasferita in maxillo facciale in eliambulanza

Edolo

Pierpaolo Prati
p.prati@giornaledibrescia.it

Una Ford Focus. La cercano dall'ora di pranzo di ieri i carabinieri di Edolo, Vezza d'Oglio e le forze dell'ordine di tutta la provincia, oltre che di quella di Trento e delle altre al confine con la Valcamonica. Con l'auto manca anche il suo proprietario: D. G. quarantenne operaio italiano. Secondo alcune testimonianze, inclusa quella della figlia non ancora adolescente, l'uomo ci è mon-

tato a bordo dopo aver picchiato a sangue la moglie e averla conciata davvero male nel corso di una lite, non la prima, scaturita dalle complesse dinamiche di una separazione dolorosa; per nulla consensuale.

L'aggressione. Ad accorgersi che nell'abitazione che il quarantenne condivideva con la moglie fino alla scorsa primavera qualcosa non andava sono stati i vicini di casa. Ad attirarli le urla disperate dalla bambina. Cruda la scena alla quale hanno assistito i primi ad accorre-

re. L'uomo, completamente fuori controllo, si stava scagliando contro la madre di sua figlia. Pugni e calci affondati anche al volto e sulla testa della donna, che ha desistito solo con l'arrivo dei vicini. L'uomo ha scavalcato la recinzione della casa, è salito a bordo della sua automobile ed è partito a tutta velocità lasciandosi alle spalle sangue e lacrime.

Il ricovero. Sulle prime le condizioni della donna hanno destato più di una preoccupazione. Immediato l'arrivo dei sanitari; necessario il trasferimento in maxillo facciale a all'ospedale Civile con l'elisoccorso. L'allarme è rientrato solo in reparto. La donna è stata medicata e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Dell'ex marito nel frattempo nessuna notizia. La sua fotografia, la targa della sua au-

Senza esito, anche in Trentino, le ricerche del 40enne sparito al volante della sua Ford Focus



In elicottero. La donna è stata portata in eliambulanza al Civile

to fa il giro delle caserme e dei commissariati della provincia, e vanno oltre confine, oltre il passo del Tonale in provincia di Trento, in quella di Sondrio e di Bergamo. Il quarantenne è stato cercato in tutte le direzioni senza successo per tutta la giornata. Un silenzio che preoccupa gli inquirenti. Se da un lato la fuga può essere giustificata dalla paura di averla combinata davvero grossa, dall'altro il mancato rientro ha allarmato e non poco coloro che sin dalle prime ore del pomeriggio di ieri si sono messi alla sua ricerca.

La fuga. La notizia della violenta lite nel volgere di poco ha fatto il giro di Edolo. E sorprende di più. In pochi sapevano della difficile separazione dei due coniugi. Pochissimi potevano immaginare che lui, da mesi tornato a casa dei genitori e in attesa di una diversa sistemazione, potesse scaraventarsi con tanta violenza contro l'ex moglie. //

ha collaborato GIULIANA MOSSONI

Anticipo vero, auto fantasma: venditore sparito



Indirizzo. Il sexy shop all'indirizzo dove è registrata la concessionaria

Gavardo

Denunce e segnalazioni da diverse province contro la Easy Cars: ora titolari irreperibili

La segnalazione arriva da una famiglia di Novara, ma leggendo in diversi forum specializzati si capisce che ci sono anche altre vittime del raggio. Denaro vero versato su un conto corrente con un bonifico come anticipo per l'acquisto di un'auto quasi nuova, immatri-

colata da qualche mese ma mai messa su strada, (una km0 nel gergo del mercato automobilistico). Quando il termine per la consegna è scaduto però, il 30 agosto, il venditore non si è più fatto trovare, le utenze telefoniche risultano disattivate e all'indirizzo registrato per il salone nessuno ha mai sentito parlare della Easy Cars. Al civico 21 di via XXV Aprile a Gavardo, infatti, da oltre quattro mesi c'è un sexy shop e prima una gastronomia.

«In luglio abbiamo trovato in un sito specializzato l'annuncio per un'auto in vendita della Easy Car di Gavardo. Ab-

biamo trattato al telefono con un responsabile vendite che si è presentato come Fabio Biemmi. La vettura, una Dacia Sandero, ci interessava e il prezzo era davvero invitante», racconta Luciano, che ha scritto alla redazione da Novara e ha formalizzato tutto in una denuncia alla Questura. «Dopo una trattativa - continua - abbiamo concordato 500 euro. Li abbiamo versati e ora non abbiamo più notizie. Ai numeri di telefono a cui contattavamo Biemmi risponde una voce registrata: servizio disattivato».

Episodio analogo quello capitato ad Angelo: «Quando su Internet ho trovato la società ho verificato che fosse iscritta al registro delle imprese e che la partita Iva corrispondesse al nome del titolare. Tutto corrispondeva e fino alla fine di luglio su di loro c'erano poche ma positive recensioni. Dopo costanti contatti telefonici con Fabio Biemmi ho versato un acconto di 1.400 euro ma scaduto il termine pattuito sono tutti spariti». Angelo punta il dito contro il portale di vendita online («precisano che non sono responsabili e hanno tolto gli annunci») e contro la banca dove la sedicente concessionaria aveva un conto: «La banca tutela il truffatore dietro la legge per la privacy nonostante documenti e denunce che provino quanto accaduto». Sulla vicenda sono in corso approfondimenti di Polizia postale e Carabinieri, che per ora mantengono il più stretto riserbo. //

PAOLO BERTOLI

Latitante da mesi, broker dell'«erba» si costituisce

Puegnago

Poco meno di 90 giorni. Poi la pressione è stata troppa e si è arreso. Ieri mattina si è presentato al posto di guardia del carcere di Canton Mombello, ha esibito un documento e detto poche parole: «La Polizia mi sta cercando dalla metà di giugno. Sono qui».

Lui è un 26enne nato a Brescia da una famiglia di origine sarda e residente a Puegnago. Il 16 giugno era sfuggito alla cattura nell'ambito dell'operazione «Party is Over» con cui la Squadra Mobile della Questura aveva arrestato 14 persone e re-

cuperato 43 chilogrammi di marijuana in tre diversi blitz, oltre a 100mila euro in contanti.

Il dirigente della Mobile, Alfonso Iadevaia, aveva spiegato che il 26enne, fuggito all'estero quando aveva capito che i sempre più frequenti sequestri ai danni dell'organizzazione di cui faceva parte potevano preludere ad una retata, lavorava come un vero e proprio broker della marijuana, movimentando partite da decine di chilogrammi alla volta, con investimenti che superavano i 30mila euro ad ogni carico.

Tutto era partito da una festa in una casa di via Monte Ortigara in città: l'alto volume della musica aveva attirato l'atten-

zione della Polizia. Gli agenti, con uno stratagemma, si erano fatti aprire la porta e una volta all'interno avevano avvertito un forte e persistente odore di marijuana. In cucina vennero trovati 4 chili di marijuana e 8 di hashish: il 25enne bresciano, che ne rivendicava la proprietà scagionando gli altri ragazzi che erano con lui, spiegò di vendere droga per aiutare la famiglia in difficoltà, ma da quel giorno partì una scrupolosa indagine che portò ad identificare i canali di rifornimento.

Il primo condusse ad una coppia di rumeni che abitano a Padova, l'altro ad un abile trafficante spagnolo che risulta ancora irreperibile. Il 26enne bresciano invece, dopo quasi 90 giorni, ha gettato la spugna. La Mobile aveva ormai stretto il cerchio attorno alla sua figura e la sua fuga aveva ormai i giorni contati. // P. B.

Motoveliero in panne, interviene la Guardia Costiera

Lago di Garda

In panne in mezzo al lago, a due miglia da Punta San Vigilio, per un'avaria dei motori. È la disavventura cui sono incappati i 27 passeggeri di nazionalità tedesca ed olandese, tra i quali una donna incinta, che ieri si trovavano a bordo del mo-

toveliero San Nicolò, storico due alberi in legno costruito per il trasporto merci (fu varato l'8 dicembre 1925 a Bardolino), ora ristrutturato e utilizzato per crociere turistiche sul Garda.

Intorno alle 9.50 di ieri mattina, mentre il veliero navigava a centro lago, la rottura dei motori e il conseguente sos del capitano rivolto alla Guar-

dia Costiera di stanza a Salò, che ha inviato sul posto la propria motovedetta CP 703 e coordinato l'intervento di due gommoni dei Vigili del Fuoco di Bardolino e della motovedetta della Polizia di Stato di Peschiera. In pochi minuti il veliero è stato intercettato e l'anomalia dei motori riparata in sicurezza.

La Guardia Costiera ha infine scortato il due alberi in navigazione sino al porto di Bardolino, dove i turisti a bordo sono potuti sbarcare tutti sani e salvi. //